

Vito SARACINO

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

## **FINANZIAMENTO "RESTO AL SUD" - NOVITA'**

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)



La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", cosiddetta Legge di Bilancio 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020, ha apportato delle modifiche in merito alla misura incentivante "Resto al Sud", di cui all'articolo 1 del DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123.

Con il comma 170 viene elevata da 45 a 55 anni l'età massima per accedere alla misura agevolativa che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali o libero professionali nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017 (Lazio, Marche e Umbria).

### **SOGGETTI BENEFICIARI**

I destinatari della misura sono i soggetti di età compresa tra i 18 ed i 55 anni purché risultino già costituiti al momento della presentazione della domanda e comunque successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano entro 60 giorni, o entro 120 giorni in caso di residenza all'estero, dalla data di comunicazione del positivo esito dell'istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

- Impresa individuale;
- Società, ivi incluse le società cooperativa e le società tra professionisti.

La costituzione nelle forme sopra elencate non è obbligatoria per le attività libero-professionali svolte in forma individuale, per le quali è richiesta unicamente la partita Iva nonché, laddove prevista, l'iscrizione agli ordini professionali.

Ai fini della richiesta del finanziamento agevolato è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Non risultare già titolari di attività di impresa in esercizio o beneficiari, nell'ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'imprenditorialità;
- Non avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento;
- Per i liberi professionisti, non essere titolari di partita Iva, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui si chiede l'agevolazione;
- Essere residenti al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano la residenza entro 60 giorni, o entro 120 giorni se residenti all'estero, dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, e mantenerla per tutta la durata del finanziamento nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017.

### **SETTORI FINANZIABILI**

I fondi possono essere utilizzati per avviare le seguenti attività:

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;

# Vito SARACINO

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

- Turismo.

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole e il commercio, ad eccezione dei beni prodotti nell'attività d'impresa.

## **SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa),
2. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa,
3. altre spese per l'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel limite massimo del 20% del programma di spesa.

Le agevolazioni non coprono le seguenti spese:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- il cosiddetto "contratto chiavi in mano";
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro, ad eccezione delle spese afferenti al capitale circolante;
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- scorte, tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è da egli stesso recuperabile).

## **STRUTTURA E MISURA DEL FINANZIAMENTO**

Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre.

Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse. L'impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate, con gli interessi di preammortamento corrisposti alle stesse scadenze.

Inoltre, i finanziamenti possono arrivare fino a:

- 60.000 euro per le attività svolte in forma di ditta individuale o di libera professione esercitata in forma individuale (l'importo originario di 50.000 euro è stato incrementato dal 19 luglio 2020

# Vito SARACINO

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77);

- 50.000 euro a socio, nel caso di società, fino ad un massimo di 200.000 euro, ai sensi e nei limiti del regolamento EU n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti "de minimis".

Al contributo di cui sopra, si somma un ulteriore contributo a fondo perduto, introdotto dal DL 19 maggio 2020 n. 34, erogato a completamento dell'investimento e pari a:

- 15.000,00 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale;
- 10.000,00 euro per ciascun socio, fino ad un importo massimo di 40.000 euro per ogni impresa.

Per accedere all'ulteriore contributo, che verrà erogato in un'unica soluzione dal soggetto gestore, qualora sia già stata completata l'erogazione delle risorse, entro 60 giorni dalla presentazione della relativa richiesta, i liberi professionisti, le ditte individuali e le società, ivi incluse le cooperative, devono:

- aver completato il programma di spesa finanziato dalla suddetta misura agevolativa;
- essere in possesso dei requisiti attestanti il corretto utilizzo delle agevolazioni, ovvero la documentazione prodotta risulti completa o regolare;
- avere adempiuto, al momento della domanda, agli oneri di restituzione delle rate del finanziamento bancario.

Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni, 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi del regolamento UE n. 717/2014.

Il finanziamento, a copertura del 100% delle spese ammissibili, a decorrere dal 19 luglio 2020, risulta così articolato:

- 50% come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura, nello specifico Invitalia (la percentuale del contributo a fondo perduto originariamente del 35% è stato incrementato dal 19 luglio 2020 in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77);
- 50% sotto forma di finanziamento bancario, concesso da istituti di credito in base alle modalità ed alle condizioni economiche definite dalla Convenzione di cui all'articolo 1, comma 14, del D.L. n. 91/2017 assistito da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore e dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI (la percentuale del finanziamento bancario originariamente del 65% è stato ridotto dal 19 luglio 2020 in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77).

## **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti interessati possono presentare la domanda di accesso alla misura, esclusivamente on line, attraverso una piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa - Invitalia, che opera come soggetto gestore della misura, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, amministrazione titolare della misura, con le modalità stabilite da apposita convenzione. Per attivare la procedura della presentazione delle domande, è necessario:

- ❖ Registrarsi ai servizi on line di Invitalia compilando l'apposito modulo;
- ❖ Consultare e scaricare il fac-simile della modulistica;

# Vito SARACINO

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

- ❖ Disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e attivo;
- ❖ Inoltrare la domanda, composta dal progetto imprenditoriale da compilare on line e dalla documentazione da allegare.

La valutazione delle domande avviene in ordine cronologico di arrivo, mediamente entro due mesi dalla presentazione, anche attraverso un colloquio con gli aspiranti beneficiari.

## **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Al momento dell'ammissione della domanda è necessario presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero);
- la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero;
- la concessione del finanziamento bancario, da parte di una delle banche che aderisce alla convenzione Invitalia-ABI, entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo.

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL). Si può chiedere la prima erogazione solo se:

- è stato realizzato almeno il 50% del progetto;
- è stato concesso il finanziamento bancario.

Il primo SAL può essere richiesto anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL;
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute.

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo non è imputabile al beneficiario.

**Bitonto, 27/01/2021**

**Dott. Vito SARACINO**

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it